

RENDITE PER INFORTUNIO SUL LAVORO, INFORTUNIO IN ITINERE O MALATTIA PROFESSIONALE

Anno di riferimento: 2007

Rendite per infortunio sul lavoro, infortunio in itinere o malattia professionale

Rendite dirette

L'IPSEMA, nel caso dall'infortunio o dalla malattia professionale consegua un'inabilità permanente di grado superiore ad un certo limite, eroga all'assistito una rendita.

Sussistono attualmente nel portafoglio dell'Istituto rendite costituite secondo due normative diverse: il D.P.R. 30/06/1965 n.1124 (Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali) ed il Decreto legislativo 23 febbraio 2000 n. 38.

Il principio che regola la costituzione delle rendite secondo il Testo Unico è quello del risarcimento del danno patrimoniale, quando il grado di inabilità superi il 10%. Le rendite costituite secondo il decreto 38/2000, in vigore per gli infortuni avvenuti o le malattie professionali denunciate a partire dal 25 luglio 2000, vanno a risarcire, invece, sia il danno patrimoniale che il danno biologico, mediante la costituzione della rendita, qualora il grado di inabilità superi il 15%, o il solo danno biologico, attraverso un'erogazione in capitale, se le menomazioni sono di grado compreso tra 6% e 15%.

Il danno biologico è definito come "la lesione all'integrità psicofisica, suscettibile di valutazione medico legale, della persona" e le prestazioni per il ristoro del suddetto danno sono determinate in misura indipendente dalla capacità di produzione del reddito del danneggiato.

Anno per anno le nuove rendite che vengono costituite secondo il Testo unico rappresentano un numero sempre più esiguo e derivano principalmente da contenziosi che si sono protratti a lungo o da aggravamenti delle condizioni di marittimi, che, ad esempio, avevano subito, prima dell'entrata in vigore del decreto 38/2000, un infortunio con postumi al di sotto del grado minimo richiesto per l'indennizzabilità in rendita.

Rendite per nuclei superstiti

Se l'infortunio o la malattia professionale ha per conseguenza la morte del marittimo, l'Istituto corrisponde una rendita al nucleo superstite.

Hanno diritto alla prestazione principalmente:

- il coniuge nella misura del 50% della retribuzione annua del marittimo deceduto;
- i figli, ciascuno nella misura del 20% della suddetta retribuzione
 - fino al 18°anno di età, oppure
 - fino al 21°anno, se non prestano la loro retribuzione e frequentano la scuola media superiore, o ancora
 - fino al 26°anno di età, se frequentano un corso di laurea, sempre in assenza di lavoro retribuito.

I figli inabili al lavoro hanno diritto alla rendita finché dura l'inabilità.

Sempre per quanto riguarda i figli, la misura del beneficio è del 40%, anziché del 20%, se si tratta di orfani di entrambi i genitori.

In mancanza di coniuge e figli, i beneficiari sono i genitori viventi a carico, nella misura del 20% ciascuno, e i fratelli e le sorelle viventi a carico e conviventi, sempre nella misura del 20% ciascuno.

La somma delle quote spettanti ai superstiti non può superare il 100%, eventualmente le singole rendite dei beneficiari devono essere ridotte proporzionalmente.

RENDITE DIRETTE PER INFORTUNIO

Rendite dirette per infortunio

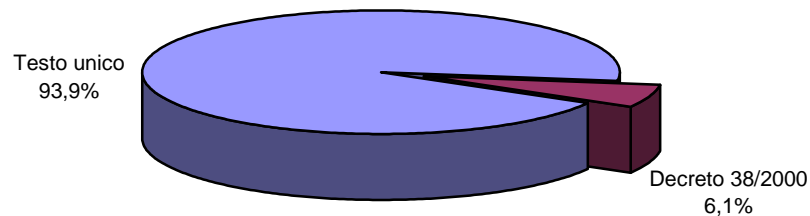
Le rendite dirette per infortunio in vigore il 31/12/2007 sono 3.072, in diminuzione rispetto all'anno precedente del 5,5%.

La variazione del numero delle rendite rispetto al 2006 deriva dalla progressiva diminuzione del portafoglio costituito secondo il Testo unico del 1965, che nel corso del 2007 ha subito un decremento di 217 unità (8 costituzioni e 225 cessazioni). L'incremento delle rendite del portafoglio costituito secondo il decreto 38/2000 è pari a sole 39 rendite (51 costituzioni e 12 cessazioni).

1. RENDITE DIRETTE PER INFORTUNIO

TAB. 1.1 Categoria naviglio	Rendite in vigore all'1/1/2007			Rendite costituite			Rendite cessate			Rendite in vigore al 31/12/2007		
	Testo unico	Decreto 38/2000	Totale	Testo unico	Decreto 38/2000	Totale	Testo unico	Decreto 38/2000	Totale	Testo unico	Decreto 38/2000	Totale
Carico	1.603	51	1.654	4	12	16	101	3	104	1.506	60	1.566
Diporto	27	3	30	-	1	1	6	-	6	21	4	25
Naviglio ausiliario	329	10	339	1	3	4	24	2	26	306	11	317
Passeggeri	699	50	749	1	22	23	52	7	59	648	65	713
Pesca	423	26	449	2	7	9	42	-	42	383	33	416
Rimorchiatori	19	7	26	-	4	4	-	-	-	19	11	30
Traffico locale	2	1	3	-	2	2	-	-	-	2	3	5
Totale	3.102	148	3.250	8	51	59	225	12	237	2.885	187	3.072

Graf. 1.1 - Distribuz. delle rendite in vigore a fine 2007 per normativa di riferimento

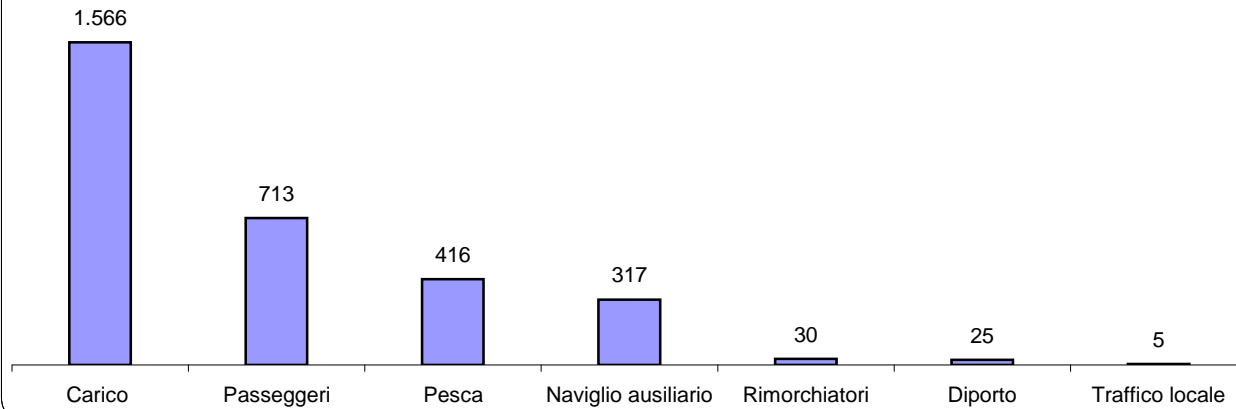


Le rendite in vigore al 31/12/2007, derivanti da infortunio, per il 94% sono state costituite in base al decreto 30 giugno 1965 n. 1124 (Testo Unico), mentre per il 6% in base al decreto legislativo 23 febbraio 2000 n. 38, che ha introdotto, in aggiunta al risarcimento del danno patrimoniale, il risarcimento del danno biologico.

Nel corso dell'anno sono state costituite 59 nuove rendite, mentre 237 risultano cessate. Le cessazioni sono pari al 7,3% delle rendite in vigore ad inizio anno.

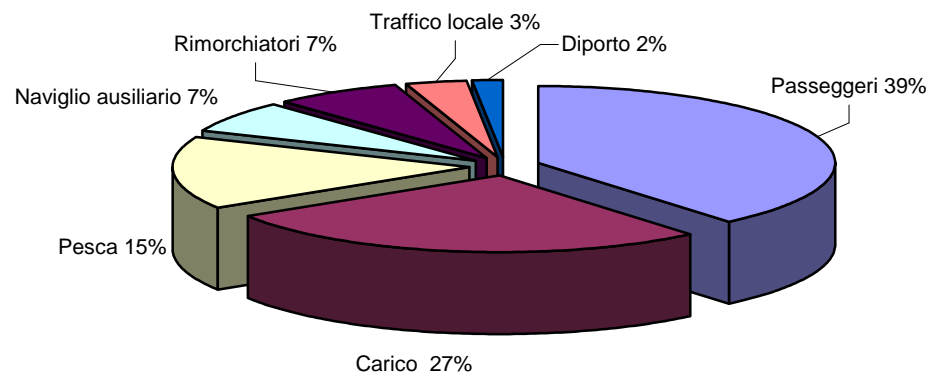
2. RENDITE DIRETTE PER INFORTUNIO

Graf. 2.1 - Rendite dirette per infortunio in vigore al 31/12/2007



Le rendite in portafoglio alla fine del 2007 per il 74% (graf. 2.1) riguardano marittimi che al momento dell'infortunio svolgevano la loro attività nelle categorie del "Carico" e dei "Passeggeri".

Graf. 2.2 - Distribuzione delle rendite costituite per infortunio nel 2007



Per quanto riguarda le rendite costituite nel 2007 (graf. 2.2), si può notare come il 66% delle rendite appartenga ancora alle categorie "Passeggeri" e "Carico", anche se in questo caso, l'ordine risulta invertito rispetto a quello rilevato sulle rendite in vigore.

RENDITE DIRETTE PER MALATTIA PROFESSIONALE

Rendite dirette per malattia professionale

Le rendite dirette per malattia professionale da 483 di inizio anno diventano 556 alla fine del 2007.

La categoria "Passeggeri" rappresenta il 45% delle rendite complessivamente in vigore.

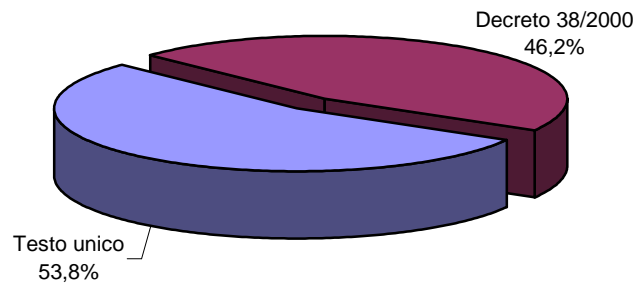
Nel corso dell'esercizio sono state costituite 88 nuove rendite, per l'88% secondo la nuova normativa. Il maggior numero di nuove rendite, sia in vigore che costituite nell'anno, si rileva nella categoria "Passeggeri".

Le rendite cessate sono 15 e risultano pari al 3% delle rendite in vigore a inizio anno.

3. RENDITE DIRETTE PER MALATTIA PROFESSIONALE

TAB. 3.1 Categoria naviglio	Rendite in vigore all'1/1/2007			Rendite costituite			Rendite cessate			Rendite in vigore al 31/12/2007		
	Testo unico	Decreto 38/2000	Totale	Testo unico	Decreto 38/2000	Totale	Testo unico	Decreto 38/2000	Totale	Testo unico	Decreto 38/2000	Totale
Carico	126	74	200	5	25	30	3	1	4	128	98	226
Diporto	1	-	1	-	-	-	-	-	-	1	-	1
Naviglio ausiliario	10	10	20	-	4	4	1	-	1	9	14	23
Passeggeri	141	80	221	5	35	40	5	2	7	141	113	254
Pesca	13	12	25	1	7	8	1	1	2	13	18	31
Rimorchiatori	8	8	16	-	5	5	1	-	1	7	13	20
Traffico locale	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	299	184	483	11	77	88	11	4	15	299	257	556

Graf. 3.1 - Distribuz. delle rendite in vigore a fine 2007 per normativa di riferimento



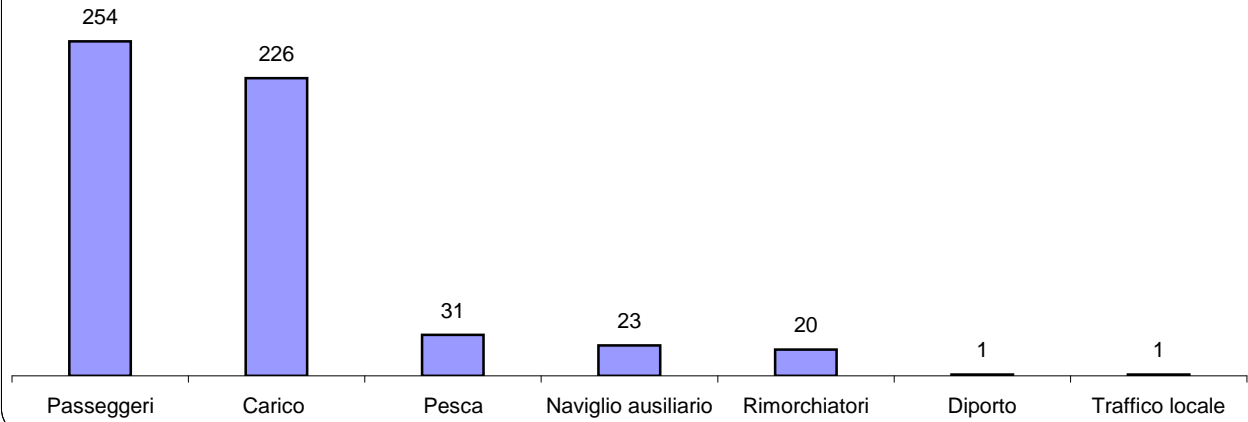
Le rendite in vigore al 31/12/2007, derivanti da malattia professionale, per il 54% fanno riferimento al decreto 30 giugno 1965 n. 1124 (Testo Unico), mentre per il 46% al decreto legislativo 23 febbraio 2000 n. 38.

La diversa distribuzione rispetto a quella osservata per gli infortuni (Graf. 1.1) dipende dal fatto che il portafoglio relativo alla malattia professionale è più "giovane" e risulta in crescita.

Nel corso del 2007 si è registrato un aumento di 73 rendite (88 costituzioni e 15 cessazioni).

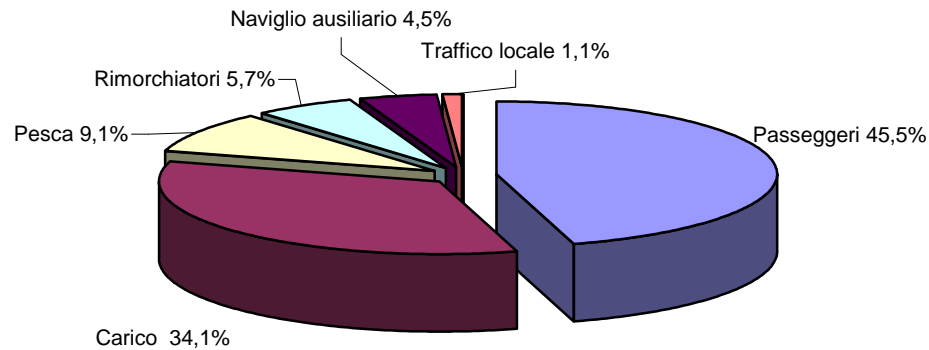
4. RENDITE DIRETTE PER MALATTIA PROFESSIONALE

Graf. 4.1 - Rendite dirette per malattia professionale in vigore al 31/12/2007



Anche nel caso delle rendite dovute a malattia professionale in vigore alla fine dell'anno (graf. 4.1), come già osservato per l'infortunio, la maggiore numerosità si rileva nei settori "Passeggeri" e "Carico", che insieme rappresentano circa l'85% del portafoglio.

Graf. 4.2 - Distribuzione delle rendite costituite per malattia professionale nel 2007



I settori "Passeggeri" e "Carico" si confermano quelli sui quali si concentra il maggior numero di costituzioni di nuove rendite.

RENDITE DIRETTE PER INFORTUNIO O MALATTIA PROFESSIONALE

Rendite dirette totali

Le rendite dirette complessivamente in portafoglio al 31/12/2007 sono 3.628, in diminuzione, rispetto all'inizio dell'anno, del 2,8%.

I beneficiari delle rendite dirette per il 76% risultano aver prestato la loro attività lavorativa nelle categorie naviglio "Carico" e "Passeggeri". I marittimi percettori di rendita per circa l'85% hanno subito un infortunio, mentre per il rimanente 15% sono stati colpiti da malattia professionale.

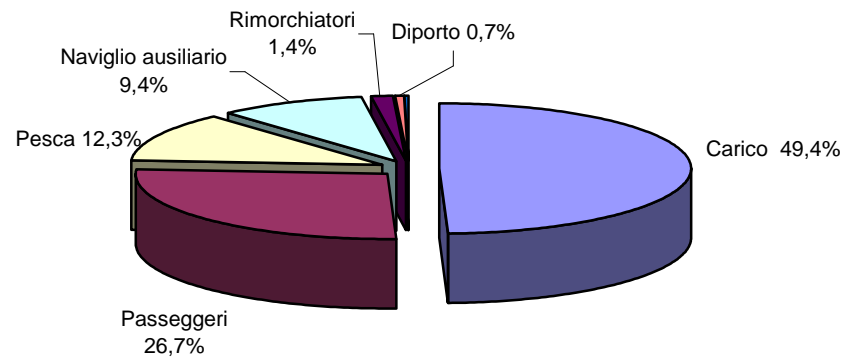
Con riferimento alla normativa in base alla quale le rendite sono state costituite, risulta che circa l'88% delle rendite deriva dal Testo Unico sugli infortuni del 1965, mentre il rimanente 12% dal decreto 38/2000.

Nel corso dell'anno sono state costituite 147 nuove rendite, mentre ne sono cessate 252, pari al 6,7% delle rendite in vigore ad inizio anno.

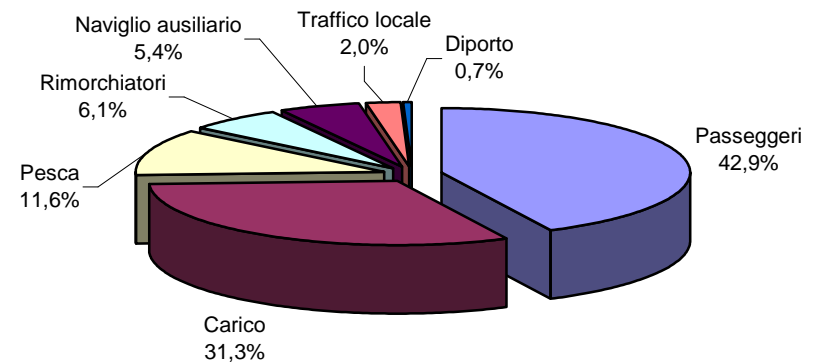
5. TOTALE RENDITE DIRETTE

CATEGORIA NAVIGLIO	Rendite in vigore all'1/1/2007			Rendite costituite			Rendite cessate			Rendite in vigore al 31/12/2007		
	Testo unico	Decreto 38/2000	Totale	Testo unico	Decreto 38/2000	Totale	Testo unico	Decreto 38/2000	Totale	Testo unico	Decreto 38/2000	Totale
Carico	1.729	125	1.854	9	37	46	104	4	108	1.634	158	1.792
Diporto	28	3	31	-	1	1	6	-	6	22	4	26
Naviglio ausiliario	339	20	359	1	7	8	25	2	27	315	25	340
Passeggeri	840	130	970	6	57	63	57	9	66	789	178	967
Pesca	436	38	474	3	14	17	43	1	44	396	51	447
Rimorchiatori	27	15	42	-	9	9	1	-	1	26	24	50
Traffico locale	2	1	3	-	3	3	-	-	-	2	4	6
Totale	3.401	332	3.733	19	128	147	236	16	252	3.184	444	3.628

Graf. 5.1 - Distribuzione delle rendite in vigore al 31/12/2007
Categoria naviglio

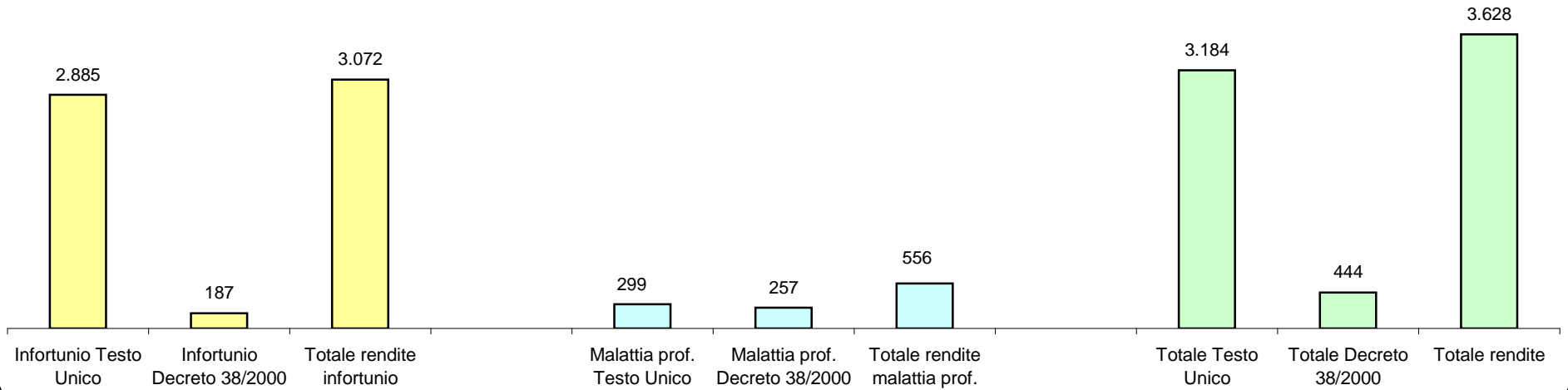


Graf. 5.2 - Distribuzione delle rendite costituite nel 2007
Categoria naviglio

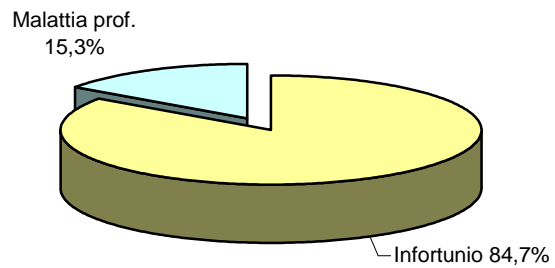


6. TOTALE RENDITE DIRETTE

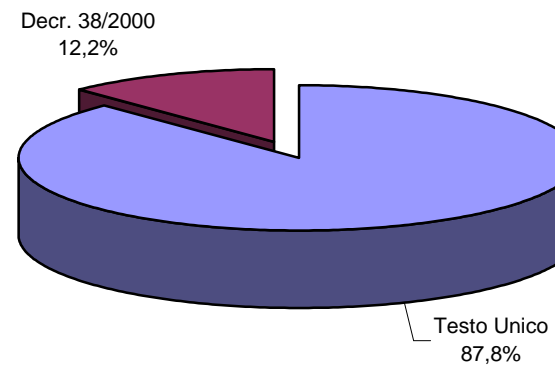
Graf. 6.1 - Numero rendite in vigore al 31/12/2007



Graf. 6.2 - Distribuzione delle rendite in vigore al 31/12/2007



Graf. 6.3 - Distribuzione delle rendite in vigore al 31/12/2007



RENDITE EROGATE A NUCLEI SUPERSTITI

Nuclei superstiti percettori di rendita

I nuclei superstiti percettori di rendita al 31/12/2007 sono pari a 975, in diminuzione, come nel caso delle rendite dirette, rispetto al 31/12/2006.

Sui nuclei superstiti le rendite in vigore costituite per malattia professionale rappresentano il 6% del portafoglio.

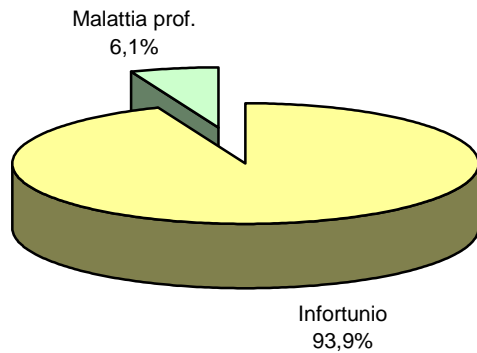
Nel corso dell'esercizio, per 25 nuovi nuclei superstiti sono state costituite le rendite, mentre per altri 40 è cessato il diritto al pagamento delle stesse.

I nuclei superstiti sono quasi interamente riconducibili a tre categorie naviglio nelle quali prestava servizio il "dante causa": "Carico", "Passeggeri" e "Pesca". Va segnalato che quest'ultimo comparto è quello nel quale, nel corso degli anni, si è riscontrata la maggiore concentrazione di infortuni mortali.

7. NUCLEI SUPERSTITI PERCETTORI DI RENDITE

CATEGORIA NAVIGLIO	Rendite in vigore all'1/1/2007			Rendite costituite			Rendite cessate			Rendite in vigore al 31/12/2007		
	Infortunio	Malattia profess.	Totale	Infortunio	Malattia profess.	Totale	Infortunio	Malattia profess.	Totale	Infortunio	Malattia profess.	Totale
Carico	425	32	457	1	2	3	16	-	16	410	34	444
Diporto	3	1	4	-	-	-	-	-	-	3	1	4
Naviglio ausiliario	24	3	27	-	-	-	-	-	-	24	3	27
Passeggeri	289	10	299	2	7	9	14	1	15	277	16	293
Pesca	195	1	196	12	-	12	9	-	9	198	1	199
Rimorchiatori	4	2	6	-	1	1	-	-	-	4	3	7
Traffico locale	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Totale	940	50	990	15	10	25	39	1	40	916	59	975

Graf. 7.1 - Distribuzione dei nuclei superstiti al 31/12/2007 per origine della rendita



Graf. 7.2 - Distribuz. dei nuclei superstiti 2007 per categoria naviglio di appartenenza del dante causa

